



La Santa Sede

***DISCORSO DEL SANTO PADRE GIOVANNI XXIII
AI PARTECIPANTI A DIVERSI PELLEGRINAGGI
CONVENUTI A ROMA IN UDIENZA***

*Cortile di San Damaso
Domenica, 8 luglio 1962*

Il comando di Gesù all'apostolo Pietro: « *Duc in altum*, prendi il largo », continua a risuonare nell'animo del Papa e di tutti i componenti l'equipaggio della mistica barca, che è la Chiesa.

È dunque opportuno ripeterlo oggi, dacché l'abbiamo riletto stamattina nel Vangelo della Messa, ripeterlo ad incoraggiamento per voi, cari diocesani di Gubbio e Sessa Aurunca, e per voi, dilette figlie e figlie dell'Azione Cattolica Italiana.

La consacrazione episcopale, avvenuta stamane nella Basilica romana dei Santi Dodici Apostoli, di un novello vescovo, figlio dell'Umbria, discepolo del Poverello d'Assisi, ed ora chiamato ad entrare nella successione degli Apostoli, offre motivo di continuata applicazione del grande precetto.

Voi sapete colorire l'episodio del Lago di Tiberiade e gustarne tutta la soavità.

La diocesi è una porzione della Santa Chiesa: la figurazione della fragile barca e delle acque, talora agitate, le conviene. L'Azione Cattolica, a sua volta, rappresenta le anime, di cui parla S. Luca, più pronte ad accostarsi al Signore e ad ascoltarlo: « Intorno a Gesù la gente s'affollava per udire la parola di Dio » (1). Voi, maestri cattolici, volete compenetrarvi dell'insegnamento evangelico, per educare i piccoli ed avvezzarli alla grande navigazione della vita. Sacra missione la vostra, la più vicina al ministero sacerdotale. Il « *duc in altum* » ha la forza persuasiva che viene a voi dalla fede. La fede vi fa vedere il bambino nella giusta luce e vi pone problemi, talora drammatici, in riferimento alla vita presente ed alla futura.

E voi, dilette figlie della Gioventù Femminile, vi siete proposte di mirare alto in tutto, sempre: nella purezza e difesa del costume, nella bontà saggiamente diffusa, nel profumo della preghiera, perchè aumenti il numero delle famiglie che fanno onore al nome ed alla gloria dell'apostolato cristiano.

Tutti, quanti qui siete, di età e condizione diversa, applicati nei vari compiti distribuiti dalla Provvidenza, sapete corrispondere alla vostra vocazione, e dare spettacolo di adesione pronta ai voleri del Divino Maestro.

Il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio ha riproposto i temi dell'uomo nella nuova luce di figlio adottivo di Dio, per cui tutto ormai, con l'aiuto della grazia, diviene possibile in ordine alla grandezza vera, all'ardimento eroico ed alla santità.

Al pensiero della propria diocesi — ognuna ha le sue tradizioni religiose distinte, la sua ricchezza di fede, le sue pagine di letizia e di sofferenze — il cuore si commuove.

Noi preghiamo perchè in ognuna trionfi la compattezza dei figli attorno al Vescovo e molti lo aiutino ad andare al largo, per offrire ricetto ai naufraghi della barca del Signore ed entusiasmare tutti al grave compito della Evangelizzazione del mondo.

Fatevi animo, dilette figlie e figli: dell'Umbria e della Campania, del Movimento Maestri e della Gioventù Femminile. Meditate le parole conclusive del Vangelo odierno. Sono ancora una promessa e un incoraggiamento rivolti a Pietro:

«E Gesù disse : Simone, non temere, d'ora innanzi tu sarai pescatore di anime ». E come è pronta, sulla sua naturalezza, la applicazione pratica che tutti, sull'esempio di Pietro, si accingono a fare: « Tirate a riva le barche e, abbandonata ogni cosa, lo seguirono » (2).

Dilette figlie. Voi sapete immaginare qual è il voto del cuor Nostro. Questo : che quanti siete oggi accanto al Papa vogliate sempre, ed in ogni circostanza, seguire Gesù e la sua Chiesa, con fermezza di fede e di carattere, con generosità di opere.

L'Apostolica Benedizione si estende a tutti voi, ai vostri familiari, alle istituzioni che rappresentate; mentre ancora una volta solleviamo le vostre anime alla visione degli Apostoli e Discepoli sulle rive del Lago, vicini a Gesù, ad ascoltare il suo insegnamento e a seguire il suo comando: *Duc in altum, duc in altum!*

Sì, a più larghi orizzonti, a più fervida azione apostolica, ad ardimentosa azione sociale. *Amen amen.*

(1) *Luc. 5, 1.*

(2) *Luc. 5, 1-5*

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana